



## **INTERROGAZIONE n. 608**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno.

**OGGETTO:** *Crisi occupazionale alla Dana di Rivoli: vertenza sindacale e necessità di un piano di rilancio per la tutela dei lavoratori.*

### **Premesso che**

- lo stabilimento Dana Italia S.p.A. di Rivoli, parte della multinazionale statunitense Dana Incorporated, è una realtà storica, nata nel 1951 col nome di "Graziano Trasmissioni", nel settore della componentistica per veicoli, specializzata in sistemi di trasmissione, e rappresenta un polo strategico per l'indotto automotive della provincia di Torino, impiegando oltre 200 dipendenti;
- da tempo, l'azienda si trova in una situazione di crisi dovuta alla progressiva riduzione delle commesse e alla riorganizzazione delle attività, che ha portato a un massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali, in particolare alla cassa integrazione straordinaria per circa 140 lavoratori;
- le trattative tra l'azienda e le organizzazioni sindacali FIM, FIOM e UILM hanno evidenziato la volontà della società di procedere a una consistente riduzione dell'organico, con la

prospettiva di esuberi, generando forte preoccupazione e incertezza sul futuro del sito produttivo;

- come riportato dai mezzi di informazione, lo scorso mese di gennaio 2025 si è tenuto presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy un tavolo di crisi per tutelare l'occupazione e la continuità aziendale che, tuttavia, non ha dato risultati concreti;
- nonostante i posti di lavoro verranno mantenuti, la situazione di incertezza per i lavoratori, che si protrae ormai da diverso tempo, sta compromettendo la loro stabilità economica e professionale, oltre a causare un disagio sociale che non può essere ignorato dalle istituzioni;

#### **considerato che**

- il comparto dell'automotive e della sua componentistica in Piemonte è in una fase di profonda e complessa transizione verso l'elettrico e la mobilità sostenibile, che richiede un'attenzione costante da parte della Regione per governare i processi di trasformazione e prevenire l'ulteriore perdita di posti di lavoro qualificati;
- la Regione Piemonte ha il dovere di tutelare l'occupazione e il patrimonio di competenze professionali presenti sul territorio, agendo in modo proattivo per scongiurare i licenziamenti e garantire la continuità produttiva dello stabilimento di Rivoli;

#### **ricordato che**

- il ruolo della Regione può avere, pertanto, un'importanza cruciale ed è previsto dalla l.r. n. 32/2023 che detta le politiche in materia di orientamento, formazione professionale e lavoro;
- in particolare, sulla base della legge citata, la Regione ha diversi strumenti attivabili per fronteggiare crisi industriali come quella di Dana Italia S.p.A. tutelando i lavoratori colpiti. In particolare la Regione deve, prioritariamente, ricercare tutte le possibili soluzioni atte a garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e del patrimonio produttivo, in subordine deve attivare percorsi di riqualificazione che consentano ai dipendenti una ricollocazione nell'ambito del mercato del lavoro. Ove se ne verificano le condizioni è altresì possibile la possibilità di trasformare l'azienda stessa in società cooperativa gestita direttamente dai dipendenti stessi;

### **evidenziato che**

- è urgente che si trovi una soluzione condivisa tra azienda, sindacati e istituzioni per superare l'attuale fase di crisi e garantire un futuro industriale per lo stabilimento di Rivoli e per i suoi dipendenti;
- a tal riguardo la convocazione di un tavolo di crisi regionale, come previsto dalla citata l.r. n. 32/2023, oltre che la prosecuzione del confronto avviato presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è strumento indispensabile per chiarire quale sia il piano industriale;
- la difesa di questi posti di lavoro non è solo una questione occupazionale, ma la difesa del tessuto produttivo della cintura ovest di Torino, che non può permettersi un'ulteriore perdita di realtà produttive significative;
- la professionalità dei lavoratori della Dana rappresenta un valore che deve essere preservato e valorizzato, anche attraverso percorsi di riqualificazione professionale che li rendano protagonisti della transizione tecnologica in atto nel settore.

### **Tutto ciò premesso e considerato**

#### **INTERROGA**

#### **l'Assessore regionale competente in materia per sapere**

- se la Giunta Regionale sia a conoscenza dell'attuale stato delle trattative sindacali presso la Dana di Rivoli e quali iniziative siano state intraprese per supportare i lavoratori e le loro rappresentanze;
- quali azioni concrete e urgenti la Regione intenda mettere in campo per scongiurare i licenziamenti e per spingere il Gruppo Dana a presentare un nuovo piano industriale che garantisca la piena operatività e lo sviluppo dello stabilimento di Rivoli;
- se la Giunta ritenga opportuno riconvocare in tempi rapidi un nuovo tavolo di crisi presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che coinvolga oltre all'azienda e al Governo anche i sindacati di categoria, al fine di trovare una soluzione celere e condivisa che tuteli l'occupazione e la produzione sul territorio;

- quali strumenti la Regione sia pronta a mettere a disposizione per sostenere i lavoratori in cassa integrazione e per pianificare percorsi di riqualificazione professionale e di ricollocazione in caso di esuberi.